

L'APPELLO / BUFERA SU INGUSCIO

“Etica della ricerca il presidente del Cnr deve dimettersi”

ROMA. Le firme sono prestigiose: Remo Bo- dei, Lorenza Carlassare, Nando Dalla Chie- sa, Paul Ginsborg, Tomaso Montanari, Stefa- no Rodotà, Salvatore Settis, Nicla Vassallo, Gustavo Zagrebelsky. Insieme a decine di al- tri ricercatori di tutte le discipline, chiedono le dimissioni di Massimo Inguscio da presi- dente del Consiglio nazionale delle ricerche.

La pietra dello scandalo sono le parole pro- nunciate l'8 aprile scorso all'università di Ca- tania e circolate in rete grazie a un video. Ad una domanda relativa al contestato proget- to *Human Technopole* nell'ex area Expo di

Milano, Inguscio risponde dicen- do tra l'altro: «Guai a chi parla dell'etica superio- re di tutti, per- ché questo era Robespierre... il nostro dovere è

Le adesioni da Settis a Rodotà, da Montanari a Zagrebelsky dopo la gaffe sul Technopole

di fare andare avanti l'Italia. Quindi di fare sinergie, mettere insieme le forze, dico be- ne? Senza pensare a... a principi etici». Frasi che hanno spinto Libertà e Giustizia e alcuni studiosi a lanciare un appello perché Ingu- scio lasci: «Configurano un'incompatibilità assoluta con l'alto ruolo pubblico di presi- dente del Cnr».

«Il messaggio di Inguscio», spiega Monta- nari «è preoccupante. Sostiene che l'Italia non riparte perché frenata da remore eti- che. E dunque sbloccare l'Italia vuol dire non porsi problemi etici. Noi crediamo che sia vero esattamente il contrario: è la corru- zione che affonda il Paese».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

